

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 4

Adunanza 4 febbraio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CAVAGNOLO - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 51 - 23772/2003

Sotto la presidenza dell'Assessore anziano ANTONIO BUZZIGOLI si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente il Presidente prof. MERCEDES BRESSO e gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, GIUSEPPINA DE SANTIS e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente f.f., riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente f.f.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Cavagnolo risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 8-23896 del 02/02/1998;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 17 del 27/06/2002, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 38 del 17/12/2002, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 23/12/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Cavagnolo, sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 2.330 abitanti (al 1997);

- superficie territoriale di 1.223 ettari, dei quali 257 di pianura ed i rimanenti di collina; 361 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 665 hanno pendenze tra i 5° e i 20°, i rimanenti hanno pendenze superiori al 20%. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 262 ettari;
 - risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Area Chivasso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
 - insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 590 (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 106 e n. 108;
 - è attraversato dalla ferrovia Chivasso - Asti, prevista da elettrificare dal P.T.C. sino a Brusasco;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Po, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di S. Fede, Rio Novarese, Rio Valentino, Torrente Triacaveca;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 148 ettari di territorio, nonché la presenza di numerose frane attive;
 - tutela ambientale:
 - è interessato per una superficie di 148 ettari dall'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po "*Baraccone - Confluenza Po - Dora Baltea*";
 - è altresì interessato dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10019, che si estende per 76 ettari;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Cavagnolo, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche cartografiche e normative al P.R.G.C. vigente:

- ampliamento dell'area *Pb* fino al Canale Garzelli, con riduzione dell'area *Pn* e stralcio di una strada di P.R.G.C.;
- ampliamento dell'area *Rbm* in un lotto soggetto ad inedificabilità interno alla medesima area; il tutto comporta una capacità residenziale aggiuntiva di 3.960 mc;
- riduzione dell'area *Rc1* di 1.800 mq, che comporta una riduzione della capacità residenziale di 880 mc;
- riduzione dell'area a servizi *S3* di 10.340 mq;
- modifiche alle aree *Rc4* e *R.T.r.*, con stralci di strade di P.R.G.C.;
- modifica di destinazione d'uso da area ex Demanio Militare (*M*) ad area "*servizi d'interesse comune*" *S2* per una superficie di 10.400 mq;
- modifica dell'area destinata a depuratore fognario;
- adeguamento alla L.R. n. 28/99 (urbanistica-commerciale), con individuazione cartografica di un addensamento di tipo *A1*;
- modifiche normative di dettaglio;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 38/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 5/02/2003;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 23/01/2003;

dato atto che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni, con le quali:

- si rileva che il provvedimento trasmesso alla Provincia, composto da allegati tecnici costituiti da stralci di elaborati grafici (privi di legenda) e normativi del P.R.G.C. in fotocopia, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda infatti che la "Variante parziale" al P.R.G.C. è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa;
- si ritiene opportuno che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali" in quanto non viene dimostrato, nella Relazione della Variante, la raggiunta capacità insediativa esaurita del vigente P.R.G.C., requisito indispensabile per poter utilizzare l'incremento massimo del 4% consentito dal 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41;
- si ricorda che il Comune di Cavagnolo, ai sensi della deliberazione Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749, non risulta essere tra i comuni esonerati dall'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. In considerazione della situazione di potenziale rischio idrogeologico su buona parte del territorio comunale, si invita il Comune a procedere quanto prima alla redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I.;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Cavagnolo, adottato con deliberazione C.C. n. 38 del 17/12/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che vengono formulate le osservazioni riassunte in premessa;
3. di trasmettere al Comune di Cavagnolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

L'Assessore Anziano - Presidente f.f.
f.to A. Buzzigoli